

Sicilia: esplicita presa di posizione della sinistra del PSU

Si festeggia la magnifica avanzata del PCI e della sinistra unita

È necessario dar vita ad una nuova unità di tutte le forze di sinistra

Centinaia di comizi in tutta la Sicilia

Se le perdite socialiste sono state contenute — si legge nel documento — lo si deve all'affluire nel PSU di forze deteriori mentre se ne allontanano i lavoratori - Fermenti anche nella sinistra democristiana - Una dichiarazione del professor Cammarata

Questa sera a Palermo parlano Macaluso, Taormina e Natta — Le altre manifestazioni nell'isola

Mentre tutti gli altri partiti regrediscono

Quartu: da 3204 a 4893 voti Avanziamo ad ogni elezione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 24. Come ieri in Sardegna, così oggi anche in Sicilia la sinistra del PSU si è ufficialmente pronunciata per l'uscita del partito dal governo e per il ritorno all'opposizione. Questo orientamento è manifestato con forza in un documento che non solo denuncia la gravità della situazione in cui il PSU è stato cacciato dal suo gruppo dirigente, ma addirittura paventa nuove e « irreversibili » decisioni.

le forze politiche che lo esprimono. « Se il PSU dovesse continuare — così conclude il documento della sinistra socialista — nella funzione di strumento di una politica contraria al suo impegno e alla sua tradizione, porrebbe alla coscienza dei vecchi militanti, ancora rimasti nella speranza di riponimenti oggi più che mai attesi, il problema di decisioni irrevocabili ».

Ma gli occhi preoccupati della sconfitta che anche l'elettorato siciliano ha inferto allo schieramento di centro-sinistra facendo pure compiere un grande balzo in avanti allo schieramento della sinistra di opposizione, si collocano nella DC dove il prof. Francesco Cammarata, autorevole esponente della sinistra di « base », s'è nettamente espresso — facendosi interprete del pensiero dei suoi amici — in favore di un nuovo corso politico, profondamente nuovo.

Pur senza ipotizzare a freddo una meccanica trasposizione sul terreno regionale degli sviluppi della vicenda politica nazionale, è chiaro insomma che non sarà possibile a nessuno, e tanto meno ai socialisti, affrontare la ripresa dell'attività parlamentare regionale, fissata come si sa per il 10 giugno, come se non fosse questo niente.



A Quartu S. Elena, un grosso comune situato alle porte di Cagliari, il PCI ad ogni elezione va avanti, e sono sempre i nuovi elettori a determinare l'avanzata. Nelle elezioni del 19-20 maggio, il nostro partito ha ottenuto 4.893 voti contro i 3.204 raggiunti nel '63. Il PSU ha avuto un ottimo risultato, con 446 voti. Sono in regresso tutti gli altri partiti: la DC da 4.692 a 4.633, il PSU da 2.172 a 332 a 302, MSI da 770 a 654, PDUIUM da 146 a 141. Il PSD'A, che aveva ottenuto con il PRI, 165 voti, stavolta ha raggiunto da solo i 220 voti, mentre i repubblicani, presenti per la prima volta, sono a 186 voti. A Quartu, oltre alla poderosa avanzata del nostro partito, si riscontra la maggioranza assoluta del partito autonomista che stanno a sinistra della DC. L'attacco condotto in questi mesi alla giunta comunista — che si era costituita da alcuni mesi — è stato decisamente respinto dalle masse popolari. Nella foto: giovani di Quartu festeggiano la vittoria comunista.

g. f. p.

Anche in Sicilia decine di manifestazioni della sinistra unita e del nostro partito siglano in queste ore il grande successo elettorale riuffermato insieme l'impegno di portare avanti l'unità e la lotta per cambiare profondamente le cose nel paese e nella regione.

Altre manifestazioni, in gran parte unitarie e precedute da cortei, nel Ragusano: domattina a Modica Alta (Trama e Iria) e a Chianomonte (Cagnese), si serata a Comiso (Giustella e Schinà), Vittoria (Trama), Scicli (Raja e Speranza), Modica Bassa (Giannone che stasera parla a Giarratana), Acate (Cagnese), S. Croce (Blundo) e Ispica (Rossitto).

Il compagno Sergi della segreteria della Federazione comunista, Cacciana, sottolineando come l'esigenza di una profonda svolta politica — espressa anche dal voto della città dello stretto — sia avvertita nel Messinese come la condizione essenziale e decisiva per salvare dalla degradazione e dalla rovina una provincia già in profonda crisi. Al termine della manifestazione, grande corteo a Federazione invasa, come due giorni prima, da decine e decine di cittadini festanti tra le quali sono andate a tubare le urne delle settecento come di diffusione straordinaria del nostro giornale.

A Palermo questa sera (piazza Politeama, ore 19.30) parlano il segretario regionale del PCI, Macaluso; socialista autonomo on. Taormina; il segretario della Federazione del PSUIP Motta. A Ragusa, sempre stasera (ore 19.30) parlerà il segretario della Federazione del PCI e socialista proietario, Caruso e Schinà.

A Catania, domani sera (ore 20.30) parlerà il segretario della Federazione del PCI e socialista autonomo senatore Simone Gatto e i segretari delle Federazioni del PCI e del PSUIP Ingolia e Mogliacci; ad Alcamo il segretario regionale della FGCI Meru e il senatore Corrao (che stasera parla a Mazara con Giubilo); a Sciacca, Cipolla, che stasera parla a Menfi; a Marsala Giacalone e Pellegri.

Altre manifestazioni (spesso vere e proprie feste cittadine) sono state edette, sempre per domani, al Sommatino (con In fusio) nel catanese; ad Agrigoro Maccarone, Caltagirone (Marullo), Misterbianco (M. Caruso), Paternò (Guglielmino), Gravina (Ragusa), Mascali (Alieita), Nicolosi (A. Caruso), S. Giovanni la Punta (Filippi), Bronte (Di Mauro), Raddusa (Duro), Randazzo (Barcellona e Sciaravella), Vizzani (Conti), Acicatenza (Sciacca), Scordia (Carbone).

Altre manifestazioni (spesso vere e proprie feste cittadine) sono state edette, sempre per domani, al Sommatino (con In fusio) nel catanese; ad Agrigoro Maccarone, Caltagirone (Marullo), Misterbianco (M. Caruso), Paternò (Guglielmino), Gravina (Ragusa), Mascali (Alieita), Nicolosi (A. Caruso), S. Giovanni la Punta (Filippi), Bronte (Di Mauro), Raddusa (Duro), Randazzo (Barcellona e Sciaravella), Vizzani (Conti), Acicatenza (Sciacca), Scordia (Carbone).

Altre manifestazioni (spesso vere e proprie feste cittadine) sono state edette, sempre per domani, al Sommatino (con In fusio) nel catanese; ad Agrigoro Maccarone, Caltagirone (Marullo), Misterbianco (M. Caruso), Paternò (Guglielmino), Gravina (Ragusa), Mascali (Alieita), Nicolosi (A. Caruso), S. Giovanni la Punta (Filippi), Bronte (Di Mauro), Raddusa (Duro), Randazzo (Barcellona e Sciaravella), Vizzani (Conti), Acicatenza (Sciacca), Scordia (Carbone).

Altre manifestazioni (spesso vere e proprie feste cittadine) sono state edette, sempre per domani, al Sommatino (con In fusio) nel catanese; ad Agrigoro Maccarone, Caltagirone (Marullo), Misterbianco (M. Caruso), Paternò (Guglielmino), Gravina (Ragusa), Mascali (Alieita), Nicolosi (A. Caruso), S. Giovanni la Punta (Filippi), Bronte (Di Mauro), Raddusa (Duro), Randazzo (Barcellona e Sciaravella), Vizzani (Conti), Acicatenza (Sciacca), Scordia (Carbone).

INTERVISTA CON I SEGRETARI DELLE FEDERAZIONI COMUNISTE DI SARDEGNA

Perché le sinistre hanno vinto

Il partito è già al lavoro in Sardegna per trarre un bilancio dei risultati elettorali. Il dibattito si svolge nelle sezioni e nei comitati direttivi delle Federazioni. Fra qualche giorno sarà convocato il Comitato regionale per analizzare il significato del voto del 19-20 maggio. Intanto abbiamo voluto sentire il parere dei segretari delle sei Federazioni comuniste sarde: Andrea Raggio per Cagliari, Antonio Puggioni per Carbonia, Eugenio Orrù per Oristano, Francesco Orrù per Nuoro, Mario Birardi per Sassari e Augusto Morelli per Tempio

ANDREA RAGGIO Segretario della Federazione comunista di Cagliari

Nella provincia di Cagliari i risultati elettorali indicano un modo incontestabile un'impetuosa avanzata del PCI e della sinistra. Si tratta di un voto operario e giovanile. Gli aumenti più rilevanti, infatti, li abbiamo ottenuti nei nuclei popolari e nelle frazioni di Cagliari. Nel complesso della città aumentati di 4000 voti rispetto alle elezioni politiche del '63 e di ben 6000 voti rispetto alle regionali del '65. A ciò si aggiunge una netta avanzata in tutti i comuni del retroterra cagliaritano: a Quartu, 1.500 voti in più; a Capoterra, 1.200; a Sestu, 500 in più; a Selargius, 500 in più, ed altri centri importanti. Nella zona agricola del Campidano il nostro partito ha sempre avuto una notevole forza elettorale, ma stavolta le posizioni sono ulteriormente migliorate. Particolarmente importanti i risultati di San Sperate (300 voti in più), di Serramanna (200 voti in più), e di Tia (150 voti in più).

I risultati ottenuti alla Camera superano ampiamente in percentuale e in numero di voti quelli dell'aprile 1963, con un salto particolare per Iglesias e Carbonia. Infatti, il PCI a Iglesias è passato da 3.351 voti (24,97) a 4.139 (28,77), con un aumento percentuale di circa 23 per cento. A Carbonia erano iscritti nelle liste 700 elettori in meno, ma il nostro partito è andato ugualmente avanti in voti e in percentuale, ottenendo un aumento dell'1,6 per cento.

Il PSU ha invece registrato una vera e propria alzata in quasi tutto il Sulcis, particolarmente ad Iglesias i socialisti unificati hanno avuto un aumento del 10 per cento. Un esempio: a Samugheo a Carbonia ne hanno ottenuti in meno 1346. Ciò rappresenta il prezzo della impostazione anticomunista del PCI e della politica che questo partito ha portato avanti appoggiando i grossi monopoli privati, nonché svolgendo una forte critica nei confronti delle Partecipazioni Statali e dell'industria pubblica.

Nel Sulcis-Iglesiente, è uscita sconfitta anche la DC, che arretra in voti e in percentuale: a Carbonia 122 in meno, a Iglesias 172.

I risultati elettorali rappresentano, infine, il giusto coronamento degli sforzi e dell'impegno dei comunisti del Sulcis-Iglesiente, che sono stati in questi anni alla testa delle lotte operarie e contadine.

Il voto del Nuorese, dove il nostro partito ha avuto un aumento di circa 5 mila voti e di 3 punti in percentuale, è un dato di estrema importanza. Esso rappresenta in primo luogo una risposta chiara, decisa, coraggiosa delle popolazioni pastorali al regime politico instaurato da Taviani, nella lotta contro il banditismo. Vi è un altro dato importantissimo da mettere in rilievo: la D.C., che deteneva nella provincia di Nuoro la maggioranza assoluta, passa dal 50,2 al 47,3. Il suo arretramento è evidente. Il PCI è passato invece dai 26.794 voti del '63 agli attuali 31.745. Mentre avanzava il PSUIP, con 7.529 voti (alle regionali del '65 ne aveva avuti 5.901), crolla il PSU: 11.929 voti contro i 12 mila 795 e i 3.864 ottenuti rispettivamente dal PSI e dal PSUIP nelle precedenti elezioni politiche.

ANTONIO PUGGIONI Segretario della Federazione comunista di Carbonia

Il nostro giudizio sul risultato del PCI-PSIUP nelle elezioni del 19-20 maggio è decisamente positivo. Vale a dire che questo risultato nel Sulcis-Iglesiente ha un significato importantissimo. Conferma la giustezza della linea del partito e della sua azione parlamentare sulla presenza delle Partecipazioni Statali nella economia della zona mineraria.

EUGENIO ORRÙ Segretario della Federazione comunista di Oristano

L'avanzata del PCI-PSIUP è stata generale in tutto l'Oristanese, con una percentuale di aumento del 4 per cento. Particolare successo la sinistra ha ottenuto a Uras, a Terralba, a Solarussa, a Oristano. Un esempio: a Samugheo le sinistre unite hanno raddoppiato i voti. Ma nell'Oristanese si era verificato un così massiccio spostamento a sinistra. Ciò conferma con particolare evidenza la validità della linea portata avanti dal Partito comunista, e la efficacia delle lotte da noi

FRANCESCO ORRÙ Segretario della Federazione comunista di Nuoro

Il voto del Nuorese, dove il nostro partito ha avuto un aumento di circa 5 mila voti e di 3 punti in percentuale, è un dato di estrema importanza. Esso rappresenta in primo luogo una risposta chiara, decisa, coraggiosa delle popolazioni pastorali al regime politico instaurato da Taviani, nella lotta contro il banditismo. Vi è un altro dato importantissimo da mettere in rilievo: la D.C., che deteneva nella provincia di Nuoro la maggioranza assoluta, passa dal 50,2 al 47,3. Il suo arretramento è evidente. Il PCI è passato invece dai 26.794 voti del '63 agli attuali 31.745. Mentre avanzava il PSUIP, con 7.529 voti (alle regionali del '65 ne aveva avuti 5.901), crolla il PSU: 11.929 voti contro i 12 mila 795 e i 3.864 ottenuti rispettivamente dal PSI e dal PSUIP nelle precedenti elezioni politiche.

MARIO BIRARDI Segretario della Federazione comunista di Sassari

Nel sottolineare il grosso passo in avanti compiuto dal Partito comunista rispetto alle elezioni del 1963, occorre in primo luogo fare riferimento alla straordinaria risposta dei centri operai della zona industriale sassarese. Il voto degli operai di Porto Torres e di altri centri industriali della provincia è stato compatto a favore delle sinistre unite del PCI. Ciò testimonia del giusto lavoro che i comunisti di Sassari e provincia hanno svolto nelle fabbriche, battendo senza sosta contro le prepotenze padronali.

Augusto Morelli Segretario della Federazione comunista della Gallura

Facendo avanzare il PCI nelle elezioni per la Camera della sinistra unita (PCI-PSIUP) nelle elezioni del Senato, le masse popolari hanno inteso infliggere una dura condanna alla politica della D.C. e del centro-sinistra, che da sempre ignorano i problemi della Gallura.

Mario Birardi Segretario della Federazione comunista di Sassari

Nel sottolineare il grosso passo in avanti compiuto dal Partito comunista rispetto alle elezioni del 1963, occorre in primo luogo fare riferimento alla straordinaria risposta dei centri operai della zona industriale sassarese. Il voto degli operai di Porto Torres e di altri centri industriali della provincia è stato compatto a favore delle sinistre unite del PCI. Ciò testimonia del giusto lavoro che i comunisti di Sassari e provincia hanno svolto nelle fabbriche, battendo senza sosta contro le prepotenze padronali.

Augusto Morelli Segretario della Federazione comunista della Gallura

Facendo avanzare il PCI nelle elezioni per la Camera della sinistra unita (PCI-PSIUP) nelle elezioni del Senato, le masse popolari hanno inteso infliggere una dura condanna alla politica della D.C. e del centro-sinistra, che da sempre ignorano i problemi della Gallura.

Catania

Drammatica sparatoria tra banditi e poliziotti

nostro corrispondente

CATANIA, 24. Tutte le gallerie della strada, i carabinieri e la polizia delle province di Catania, Siracusa e Messina sono impegnate nella intera Sicilia orientale in una gigantesca caccia ai criminali che questa notte hanno avuto un sanguinoso conflitto a fuoco con due agenti di polizia alle porte dell'abitato di Lentini (Siracusa).

I malviventi, che viaggiavano a bordo di una « Giulia 1300 » e una « Fiat 127 », erano in compagnia di un altro veicolo di loro mano aperto il fuoco alla periferia di Lentini contro due agenti motociclisti che li inseguivano e sfilarono per raggiungerli. Uno dei banditi in fuga, sparando attraverso il lunotto posteriore della vettura, che alcuni colpi dei poliziotti avevano mandato in frantumi, ha centrato in piena fronte un proiettile l'insigliatore più vicino, l'agente Nicolò Colone di 27 anni di Scordia. L'agente è riuscito a stento prima di accasciarsi a terra ad evitare che la motocicletta, lanciata a quasi 100 km. orari, sbandasse e finendo fraccassato contro un muro: per un miracolo egli è riuscito a salvarsi, poiché il proiettile pur avendo raggiunto proprio al centro della fronte, non ha perforato la calotta cranica: ciò perché la cartuccia esplosa dal bandito era avvelenata e forse perché la stessa arma era inefficiente e la pallottola è giunta a segno con scarsa forza di penetrazione. Prima di essere ferito l'agente Colone è riuscito a colpire uno dei malfattori che, alla luce del faro della moto, ha visto accasciarsi sul sedile posteriore della vettura.

s. d. p.

Bari: la stessa percentuale del '63 al nostro partito

Siamo lieti di precisare, come è noto, che il risultato del compagno Pappalardo — segretario della Federazione — che per le elezioni della Camera in provincia Bari comunisti confermano percentuale 1963, cioè 25,6 per cento avanzando 10 mila voti.

Manifestazione con Giorgi a L'Aquila

Anche a L'Aquila sarà festeggiata la splendida avanzata del PCI e della sinistra unita alle elezioni di domenica scorsa. Domenica, alle ore 11, al cinema Rex, avrà luogo una manifestazione con il compagno on. Giorgi.

Personale di Rowlia a Palermo

PALERMO, 24. Presentata in catalogo da Alberto Jacomini, s'inaugura domani sera a Palermo, nelle sale della galleria « Cona colos » (via Enrico Amari 85/bis) una personale del giovane pittore Rowlia. Sue opere si trovano all'Emittente di Lentini e alle gallerie nazionali d'arte moderna di Roma e di Zurigo.